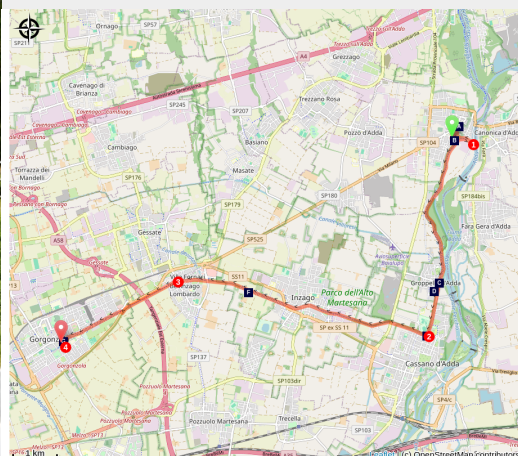


Da Vaprio d'Adda a Gorgonzola

Italy - Lombardia



(Amis saint Colomban)



Dopo aver seguito l'Adda nel fondovalle, segue la ricca pianura agricola, i giardini e il granaio della megalopoli milanese lungo i canali irrigati dalle acque dell'Adda.

Una prima metà ancora nelle strette gole dell'Adda e poi un cambio di direzione verso ovest per salire sulla fertile griglia agricola pianeggiante dei canali di irrigazione.

Informazioni utili

Pratica : A piedi

Durata : 5 h

Lunghezza : 15.6 km

Dislivello positivo : 117 m

Difficoltà : Facile

Tipo : Etape

Temi : Acqua

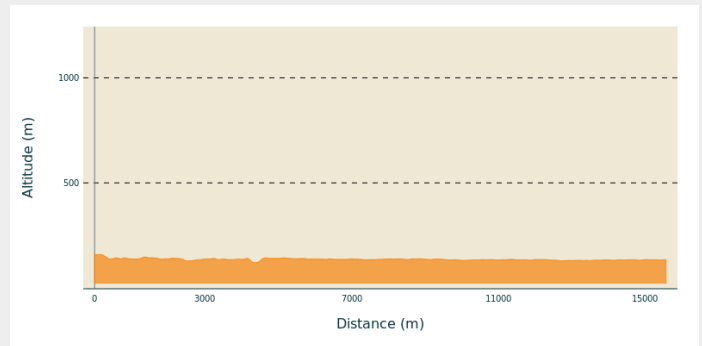
Itinerario

Partenza : Chiesa di San Colombano, Via Don Moletta, 20069 Vaprio d'Adda

Arrivo : Chiesa San Gervasio e San Protaso, Piazza della Chiesa 1, 20064 Gorgonzola

Comuni : 1. Lombardia

Profilo altimetro



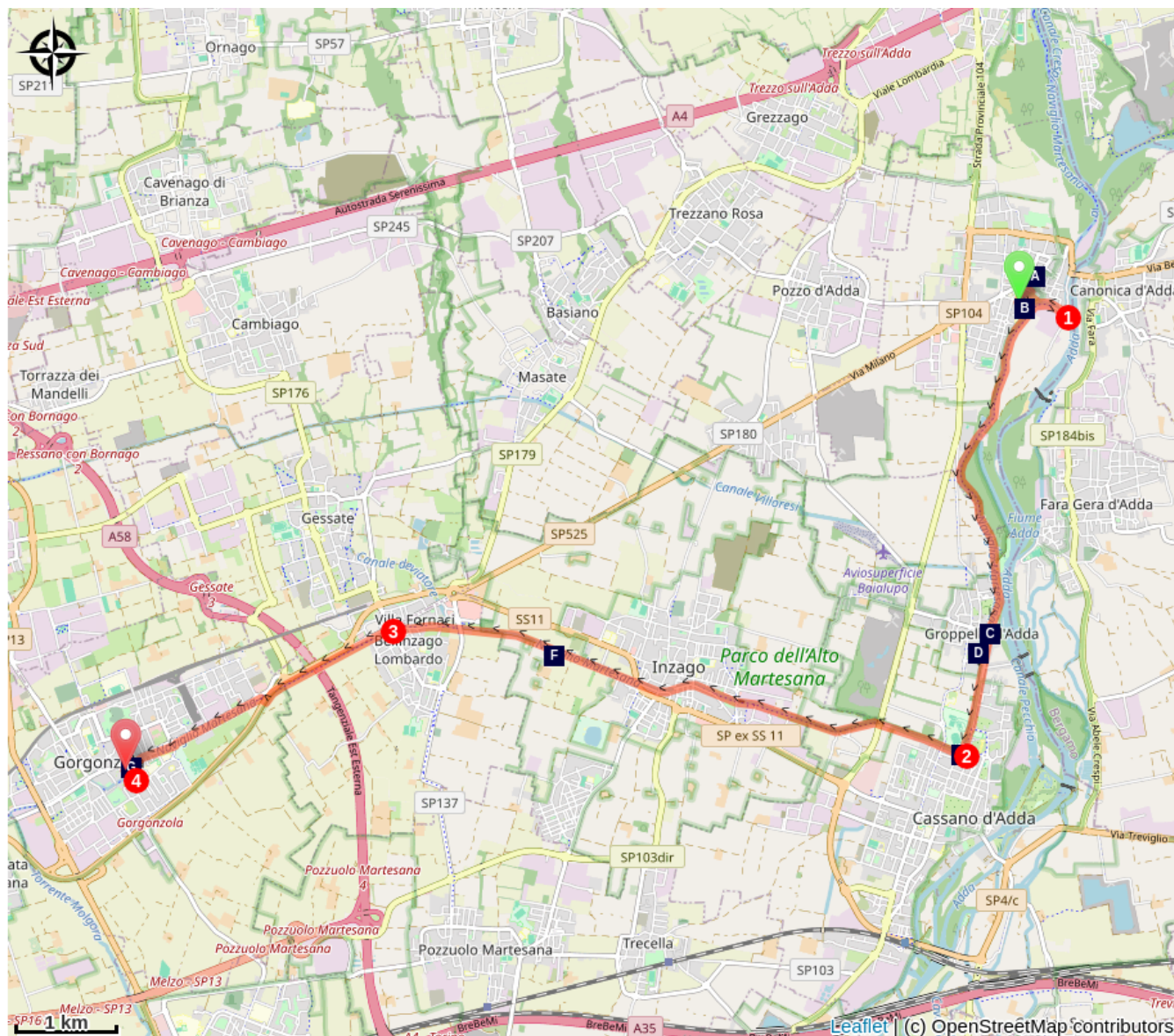
Altitudine minima 120
m








Altitudine massima 159
m

Scendere al fiume Adda lungo lo stesso percorso della tappa precedente:

1. Attraversare il canale in fondo a Vaprio d'Adda e svoltare a destra sull'altra sponda (via Alzaia sud) che, insieme al canale, svolta a sinistra in direzione sud. Si prosegue lungo la sponda sinistra del canale, che si allontana dall'Adda per poi avvicinarsi gradualmente. Si passa accanto alla centrale di Vaprio d'Adda, nella riserva naturale dell'Adda Morta, fino a entrare nella zona industriale di Gropello d'Adda, dove il canale è più vicino all'Adda. Si incrocia via Fara, si prosegue lungo il canale lungo via Cassano, lasciando tre ponti sulla destra, fino a quando il canale cambia direzione ad angolo retto verso ovest.
2. Proseguire lungo l'argine del canale (Alzaia Naviglio Martesana). Questa stradina attraversa la SP104 e diventa pista ciclopedonale, cambiando direzione due volte in base al canale prima di attraversare l'abitato di Inzago segnato da quattro ponti lasciati sulla destra.
3. Il canale curva verso sud-ovest attraversando il paese di Villa Fornaci, segnato da due ponti. Si prosegue lungo la sponda sinistra del canale fino a Gorgonzola, poco dopo essere passati sotto un grande ponte (strada Padana Superiore). Si prosegue su questa sponda ancora agricola del canale, fino a raggiungere il quarto ponte dopo un'ansa del canale.
4. Attraversare il canale e imboccare via Erminio Giana per raggiungere poco dopo la destinazione in piazza della Chiesa, sulla destra.

Sulla tua strada...



-  Chiesa di San Nicolo (A)
-  Rudùn (la grande ruota) (C)
-  Ponte autoportante di Leonardo (E)
-  Chiesa dei Santi Martiri Protaso e Gervaso (G)
-  Chiesa di San Colombano (B)
-  Chiesa di San Bartolomeo (D)
-  Casino Monasterolo (F)

Tutte le informazioni utili

Comment venir ?

Trasporto

Autobus:

Nordest Trasporti,
linea Z311 Gessate MM2-Vaprio d'Adda, tel 800-90.51.50, nordesttrasporti.it

Sulla tua strada...



🏛 Chiesa di San Nicolo (A)

Neoclassical church of the 19th century, whose frescoes were made between 1880 and 1885 by the local painter Natale Riva. A visit to the church of San Nicolò, built between 1816 and 1817, is recommended as it houses the historic and imposing Bernasconi organ (3,600 pipes), built in just twenty months thanks to donations and the free labour of workers and parishioners: the expression "working for the church of Vaprio", i.e. voluntarily, is still popular today.



🏛 Chiesa di San Colombano (B)

Chiesa romanica del XII secolo con statua di San Colombano e magnifici bassorilievi.



🌊 Rudùn (la grande ruota) (C)

Fedele ricostruzione della ruota voluta da San Carlo Borromeo per attingere l'acqua e irrigare i giardini del vicino palazzo arcivescovile, residenza autunnale dei prelati milanesi, che vi soggiornavano per la caccia e la lavorazione della vite. Il ponte è neogotico.



🏛 Chiesa di San Bartolomeo (D)

Chiesa neogotica.



🌉 Ponte autoportante di Leonardo (E)

Ponte autoportante progettato da Leonardo da Vinci.



Casino Monasterolo (F)

Chiesa di un piccolo monastero ai margini della pista ciclabile.



Chiesa dei Santi Martiri Protaso e Gervaso (G)

L'edificio, oggi visibile, fu costruito in stile neoclassico tra il 1806 e il 1820, sostituendo l'antica chiesa di fondazione medievale (citata in un documento del 953, ma probabilmente più antica).